

Rassegna Stampa

dicembre 2024-marzo 2025

giubileo docenti

<https://www.salernotoday.it/social/giubileo-docenti-personale-scuola-pellegrinaggio-21-marzo-2025.html>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/salerno-giubileo-della-scuola-e-dell'universita/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Dioecesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell'Universit%C3%A0>

<https://www.telenuova.tv/2025/03/19/salerno-giubileo-dioecesano-dei-docenti-e-del-personale-della-scuola-e-dell'universita/>

23 Marzo 2025
Domenica

IL MATTINO
salerno@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO
San Turibio de Mogrovejo
OGGI 13° 20° DOMANI 14° 19°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

**Bellandi e il giubileo dei docenti
«La sapienza è rivelata ai piccoli»**

L'EVENTO
Giuseppe Pecorelli

Sono dedicate alla sapienza dei piccoli e degli umili, ben più profonda di quella dei dotti, le parole dell'arcivescovo Andrea Bellandi che venerdì presiede, in una cattedrale affollatissima, la liturgia della parola che conclude il Giubileo diocesano dei docenti e del personale della scuola e dell'università, uno dei grandi appuntamenti organizzati dalla commissione diocesana per l'Anno santo, guidata da don Ugo De Rosa, questa volta in collaborazione con il Servizio diocesano per l'insegnamento delle religioni-catechistica, il Servizio per la pastorale scolastica e la pastorale universitaria, l'Ufficio liturgico e gli Uffici "Cultura e arte" e per le Comunicazioni sociali. Un appuntamento aperto non solo ai credenti - come spiegava don Leandro D'Incecco, direttore dell'Ufficio scuo-

la dell'arcidiocesi invitando alla partecipazione - ma a "tutti coloro che sono disposti ad ascoltare, confrontarsi, riconoscere il bisogno di riflettere insieme sul valore dell'educazione e sul ruolo della speranza nella nostra missione di insegnanti ed educatori".

IL DISCORSO

«Per noi - afferma monsignor Bellandi nel suo intervento durante la liturgia - la sapienza è strumento del nostro egoismo, è la scaltrezza che intende usare le cose per il proprio interesse. Chi vive così non può capire il mistero di Dio perché Dio è amore. A uno che vive così, Dio resta nascosto e la sua grande intelligenza non può ragionarlo. La sapienza è rivolta ai piccoli e, in greco, la parola "piccolo" vuol dire infante, quelli che non parlano. La parola dei dotti è potere, quando non diventa strumento che uccide, e invece c'è chi non ha parole. La parola di un infante è "abbà", papà. È l'unica parola che sa. Che sapienza è quella dell'infante, la sapienza di chi si sa figlio. Sa che il Padre non è un rivale, un antagonista, lo ama. Il Padre gli dà tutto, la natura, gli dà tutto, gli dà se stesso. Del piccolo fanno parte anche i peccatori nel Vangelo, tutte queste carriere che non hanno saputo dicono che non vivono di autosufficienza, tutte le categorie nelle quali si fa presente il bisogno. Dove c'è il bisogno li c'è il desiderio. Lì c'è la domanda. Dio si fa domo solo per chi lo domanda, per chi ne ha bisogno. In ognuno di noi c'è un piccolo, la nostra verità profonda, il nostro

bisogno di essere voluti bene, di essere preziosi. Questa è la nostra verità che Dio ci offre Dio». Nell'ultimo momento la grande giubilare aveva avuto inizio con la preghiera presieduta dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo nella chiesa di Sant'Agostino ed era proseguita con la processione di docenti e dipendenti della scuola e dell'università lungo via Duomo, fino alla cattedrale, dove

il professor Marco Pio D'Elia, docente e vice direttore dell'Ufficio scolastico, per la cultura, ha descritto i segni della speranza da ritrarciare nell'arte del duomo salernitano, e il professore Marco Erba, docente di lettere e scrittore di romanzi per ragazzi, ha parlato della speranza nel passaggio dall'istruzione all'educazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



convegno

<https://www.salernotoday.it/social/donne-longobarde-convegno-internazionale-successo.html>

<https://cultura.comune.salerno.it/it/evento/donne-nella-societa-e-nella-cultura-dei-longobardi>

<https://www.msn.com/it-it/societ%C3%A0/cultura-e-storia/eventi-culturali/donne-nella-societ%C3%A0-e-nella-cultura-dei-longobardi-confronto-a-salerno/ar-AA1AYub3?apiversion=v2&noservercache=1&domshim=1&renderwebcomponents=1&wcseo=1&batchservertelemetry=1&noservertelemetry=1>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Diocesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell%27Universit%C3%A0>

<https://www.informazione.campania.it/salerno/241482-salerno-donne-nella-societa-e-nella-cultura-dei-longobardi-il-convegno-internazionale.html>

<https://www.sevensalerno.it/2025/03/15/le-donne-longobarde-il-convegno-alluniversita-di-salerno/>

morte Mons. Pierro

https://wwwansa.it/campania/notizie/2025/02/24/morto-monsignor-pierro-fu-arcivescovo-di-salerno_64e429f9-8db7-4da1-a959-172b45021a65.html

https://wwwilmattino.it/salerno/salerno_morto_arcivescovo_emerito_gerardo_pierro-8677126.html

<https://www.positanonews.it/2025/02/morto-s-e-monsignor-gerardo-pierro-arcidiocesi-in-lutto/3768312/>

<https://www.giornaledelciletto.it/chiesa-salernitana-in-lutto-e-morto-larcivescovo-emerito-mons-gerardo-pierro/>

<https://www.ilportico.it/it/necrologi-36/si-e-spento-monsignor-gerardo-pierro-addio-all-ar-151543/article>

<https://www.youtube.com/watch?v=YzBnfrkGsGo>

<https://www.italia2news.it/2025/02/24/cordoglio-a-salerno-per-la-morte-di-gerardo-pierro-arcivescovo-emerito-di-salerno/>

<https://www.ondanews.it/lutto-nella-chiesa-morto-larcivescovo-emerito-della-diocesi-di-salerno-s-e-mons-gerardo-pierro/>

<https://www.cronachedellacampania.it/2025/02/salerno-addio-a-monsignor-gerardo-pierro-si-e-spento-larcivescovo-emerito/>

https://salerno.corriere.it/notizie/cronaca/25_febbraio_24/morto-gerardo-pierro-l-ex-arcivescovo-di-salerno-aveva-90-anni-83ddbcc6-c52c-47c3-a13e-b5c0958d1xlk.shtml

<https://www.telecolore.it/e-morto-monsignor-gerardo-pierro/>

<https://www.youtube.com/watch?v=vpupvpnW9o0>

<https://www.salernotoday.it/cronaca/funerali-pierro-omelia-bellandi-de-luca.html>

statua Lourdes

<https://www.ilvescovado.it/it/chiesa-40/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-s-150912/article>

<https://www.salernotoday.it/social/madonna-lourdes-elicottero-salerno-18-febbraio-2025-giubileo.html>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/statua-madonna-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://zon.it/giubileo-2025-la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.infocilento.it/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.italia2news.it/2025/02/18/salerno-la-madonna-di-lourdes-arriva-in-elicottero-a-piazza-della-liberta/>

https://www.ilmattino.it/salerno/salerno_madonna_lourdes_elicottero_piazza_del_la_liberta-8665409.html

<https://www.salernonotizie.it/2025/02/09/madonna-di-lourdes-la-statua-atterra-in-elicottero-il-18-febbraio-in-piazza-della-liberta/>

<https://www.cronachedellacampania.it/2025/02/madonna-di-lourdes-salerno/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Diocesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell%27Universit%C3%A0>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/382224/atterrata-a-salerno-la-statua-della-madonna-di-lourdes.shtml>

<https://www.youtube.com/watch?v=5sYdoDu4Tws>

<https://www.salerno24.news/2025/02/09/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.telenuova.tv/2025/02/09/giubileo-2025-la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/la-statua-della-madonna-di-lourdes-arriva-a-salerno/>

10 Febbraio 2025

Lunedì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Santa Scolastica

OGGI

8° 14°

DOMANI

7° 14°



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Madonna di Lourdes la statua a Salerno

L'EVENTO

Giuseppe Pecorelli

Salerno si prepara ad accogliere la statua itinerante della Madonna di Lourdes, veneratissima nel capoluogo e in provincia, che il prossimo 18 febbraio giungerà in elicottero in questo simbolo della città, Piazza della Libertà. I fedeli vi si riuniranno alle 15,30 mentre l'arrivo del simulacro è previsto alle 16. Dopo la preghiera, guidata dall'arcivescovo Andrea Bellandi, i devoti parteciperanno a una fiaccolata che attraverserà il centro storico e si concluderà nella parrocchia di San Lorenzo martire, a Canalone. Nell'esortare alla partecipazione il presule rimarca la devozione mariana di Salerno e dell'intera arcidiocesi: «Dopo la presenza a Roma, per l'inizio del Giubileo, della statua della Madonna della Speranza di Battipaglia», spiega, «l'arrivo della statua di Lourdes. La Madonna di Lourdes vuole essere un'altra occasione per metterci, come Chiesa salernitana, sotto la protezione di Maria, in questo tempo giubilare. È lei la donna tutta pura, modello di speranza, colui che ci invita continuamente a volgere il nostro sguardo al suo figlio Gesù. La devozione mariana, quindi, non ci distoglie, ma ci aiuta a vivere la nostra fede nel Signore, fondamento della nostra speranza». L'iniziativa, resa possibile dalla collaborazione del Comune di Salerno e della società di trasporto "Alidaunia", è curata dalla Pia unione "Amarasi" (sigla della sezione Associazione mariana assistenza sollevo infermieri). Il sodalizio, nato l'11 settembre 1979 per opera di Alfonso Accardi e altri diciotto cofondatori, ha come fondamento la diffusione del culto della Madonna e l'assistenza spirituale e materiale agli ammalati. Proprio domani festa della Madonna di Lourdes e XXXIII Giornata mondiale del malato, monsignor Bellandi celebrerà la messa alle 18 nel Santuario di Santa Maria della speranza, a Battipaglia. Parteciperanno operatori della pastorale sanitaria del territorio diocesano e gli associati dell'Unitalsi. Al termine la fiaccolata da via Turco a piazza Petrone prima del rientro in parrocchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 Dicembre 2024
Domenica



salerno@ilmattino.it

Servizi su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Oggi 8° 14° DOMANI 8° 14°



La Chiesa, gli eventi in tutte le diocesi

In processione per il Giubileo «Siamo pellegrini di speranza»

Oggi l'apertura dell'Anno santo, corteo fino alla cattedrale

Giuseppe Pecorelli

«**A**ve, croce di Cristo, unica speranza». Sono le parole che l'arcivescovo Antonio Bellandi pronuncerà oggi, sulla soglia del portale del duomo di San Matteo, elevando una croce ornata verso il popolo che s'accercherà a varcare l'ingresso della basilica. È uno dei gesti più significativi tra i tanti che si prospettano, caratterizzeranno la celebrazione d'apertura del Giubileo ordinario nell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

A pag 25

Primo Piano Salerno

M | Domenica 29 Dicembre 2024
ilmattino.it

25

La Chiesa, l'evento

Giuseppe Pecorelli

«Ave, croce di Cristo, unica speranza». Sono le parole che l'arcivescovo Antonio Bellandi pronuncerà oggi, sulla soglia del portale del duomo di San Matteo, elevando una croce ornata verso il popolo che s'accercherà a varcare l'ingresso della basilica. È uno dei gesti più significativi tra i tanti che, nel pomeriggio, caratterizzeranno la celebrazione d'apertura del Giubileo ordinario nell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno. È il 29 dicembre la data voluta da papa Francesco per l'apertura dell'Anno santo nelle singole diocesi, così come indicato nella Bolgia d'indizione firmata dal pontefice.

DA SAN BENEDETTO

I pellegrini si raduneranno, alle 16.30, nella chiesa di San Benedetto e da lì, proseguiranno in pellegrinaggio verso il centro verso la cattedrale di cui interverrà con l'entrata per partecipare alla messa presieduta dal stesso pastore e concelebrata dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo, dal parroco don Felice Moliterno, dal delegato per il Giubileo Ugo De Rosa, da don Gianni Cicali e da don A. Raimo. L'importanza del rito e dell'anno che, anche i salernitani, si accingono a vivere, è il fatto che, in nessuna chiesa del territorio, saranno celebrate messe seriali. L'apertura di un Giubileo è infatti una celebrazione comunitaria che introduce a un tempo di ri-

conciliazione, pace, perdono. Non a caso due numeri caratterizzano il rito di oggi: ci saranno i detenuti della casa circondariale "Antonio Caputo" di Salerno che vi prenderanno parte grazie a un permesso premio. Tra i 35 luoghi giubilari voluti dall'arcivescovo sul territorio vi sono anche tre luoghi di devozione mariana: il Santuario, ma anche l'Istituto diocesano attualmente di Eholi (Ieranto) e la Domus Misericordiae che, nella frazione di Brignano accoglie detenuti in pena alternativa al carcere. È un segno in piena comunione con il magistero di papa Francesco, che il 26 dicembre scorso ha aperto con una simbola chiave di pubblica ringraziamento a trecento presenti nella chiesa interna del Padre nostro, un invito a «non perdere la speranza», «un'ancora a riva, sulla terra», alla quale ognuno resta attaccato con una corda. L'altra cifra d'importo è 250, il numero dei coristi che accompagneranno la liturgia di oggi e lo faranno per tutto il giorno a tutti le parrocchie della diocesi. È un dato che dà la dimensione della comunità e dell'umanità. Il tema che "modellerà" gli appuntamenti dell'Anno Santo è



"Pellegrini di speranza" è la speranza che ci chiede di affrontare la vita non da orfani, ma appunto da persone che sanno di essere preziose agli occhi di Dio - spiega monsignor Bellandi in un videomessaggio d'auguri per l'Anno Giubileo 2025 - il paese, per il Giubileo, non si ferma, richiama ai fondamenti della nostra speranza, ma ci invita fortemente a porre in atto segni di speranza, soprattutto per le persone più in difficoltà, più sole, che vivono condizioni di disagio. Il Giubileo può essere un'occasione per ciascuno di noi, per le nostre co-

munità, di essere questi segni di speranza, testimoni di speranza tra i nostri fratelli».

GLI APPUNTAMENTI

Ha inizio oggi l'Anno Santo anche nelle altre diocesi salernitane: monsignor Giuseppe Giudice, vescovo di Nocera Inferiore-Sarno, celebrerà alle 17.30 nella cattedrale vecchia di Nocera Inferiore alle 16.30 il pellegrinaggio dalla parrocchia di San Giuseppe; ad Amalfi, alle 16.30, monsignor Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, presiederà la messa solenne dalla parrocchia di San Benedetto fino al duomo, dove celebrerà messa; alle 16.30 monsignor Antonio De Luca, vescovo di Teigiano-Policastro, guiderà il pellegrinaggio dalla chiesa di Sant'Agostino alla cattedrale Teigiano, dove officierà la messa (ieri ha aperto il Giubileo nella cattedrale di Policastro Bussentino); a Vallo della Lucania, alle 17, avrà inizio il pellegrinaggio dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie fino al duomo, dove il sacerdote prescelto dal vescovo Vincenzo Calvoso, nell'abbazia della santissima Trinità di Cava de' Tirreni, celebrerà la messa di apertura del Giubileo alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SARANNO SEI DETENUTI
IL VIDEOMESSAGGIO
DI MONSIGNOR BELLANDI
«DIAMO UN SEGNO
ALLE PERSONE SOLE
E A CHI VIVE NEL DISAGIO»

19 Dicembre 2024
Giovedì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Sant' Anastasio I

OGLI

13° 14°

DOMANI

11° 15°

DOMANI

11° 15°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



La fede

«Il Giubileo della speranza lo apriamo con i detenuti»

Giuseppe Pecorelli a pag. 23



23

Primo Piano Salerno



Giovedì 19 Dicembre 2024
ilmattino.it

La Chiesa, l'evento

Giuseppe Pecorelli

Un Giubileo spartanico della storia è fatto per i più poveri. Ieri mattina, a pochi giorni dalla Notte di Natale, quando papa Francesco aprirà la Porta santa di San Pietro dando inizio al cammino dell'Anno santo, l'arcivescovo Andrea Bellandi e don Ugo De Rosa, delegato diocesano del Giubileo, presentarono a Palazzo arcivescovile, tempi, appuntamenti, iniziative per un grande evento ecclésiale che, nelle singole diocesi, è dunque anche «Accoglienza Campania-Accoglienza». Il giorno dopo, il 29 dicembre, il presule, dopo aver ricordato che il papa ha scelto di dedicare il Giubileo alla virtù della speranza, rimarca che «la Chiesa la propone con forza in un tempo segnato da grandi sfide come le crisi sociali, non ultimo il dramma delle guerre che provocano morti, distruzioni, sentimenti di vendetta, popoli a rischio di sopravvivenza. Tutto ciò sembra soffocare la possibilità stessa di speranza». Eppure, nella speranza di conversione, perdono, cammino e misericordia, diventa una possibilità reale perché la luce della speranza possa nuovamente illuminare il futuro e ciò non in senso ingenuo, ma ottimistico. La speranza, infatti, non dice, se neve il papa nella Bolla di indicazione, citando san Paolo, perché fondata sull'amore di Dio: essa nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù scritto sulla croce». Speranza,

È il Giubileo della speranza «Lo apriamo con i detenuti»

► L'arcivescovo Bellandi: «Virtù necessaria in un tempo di guerre e conflitti sociali» ► Don De Rosa: «Alla celebrazione d'inizio

un grande coro con tutte le parrocchie»

dunque, ma strettamente unita alla carità, alla premura per chi vive condizioni di fragilità, allo sguardo non distolto dai poteri.

I LUOGHI

Non a caso don De Rosa nota che sono ben 35 i luoghi giubilari, dove ottenere l'indulgenza plenaria, che l'arcivescovo ha stabilito per l'arcidiocesi di San Matteo: le cattedrali di Salerno e Campagna, altre undici chiese giubilari, ma anche dieci cappelle ospedaliere, tre luoghi di detenzione, cinque opere solidali, tre opere caritative gestite dalla Caritas diocesana. Ai 34 luoghi di precessione, l'arcivescovo ha aggiunto la struttura caritativa di Casa Nazareth, che accoglie e dà da mangiare ogni giorno alle persone senza fissa dimora e ai più poveri che chiedono aiuto alla periferia di Salerno e nei quartieri europei. Un segno. Come lo sarà la partecipazione di sei detenuti in permesso premio al rito d'apertura dell'Anno giubilare. «È un bel segno», spiega don De Rosa, per tanti sacerdoti fedeli donati. Turchese, il sacerdote di Santa Margherita - come sapete il santo padre insiste: ma tutti i Papi hanno insistito, per un'ammnistia, un segno nei con-



fronti dei detenuti in un luogo particolare, dove c'è bisogno di speranza e che la speranza diventi concreta. Altro segno di speranza del rito d'apertura è la partecipazione di chilometri dei cori che animano le celebrazioni nelle nostre parrocchie. Ci sarà un grande coro, formato dalle diverse corali parrocchiali. Si parla di circa 250 elementi, un segno enorme». Per questo riguardo, il 29 dicembre, il 20 dicembre - prosegue - «la celebrazione si svolgerà con tutti i segni del Giubileo. L'appuntamento sarà alle 16.30 nella rettoria di

San Benedetto, statio iniziale, e poi una piccola processione che ci porterà in cattedrale per la celebrazione. Va ringraziata l'amministrazione comunale per l'aiuto e Salerno Mobilità che ci è venuta incontro nel riservarci parcheggi per i pullman».

IL PROGRAMMA

Il programma dell'Anno santo non è ancora definitivo, sono solo i primi appuntamenti in agenda. Il 1 gennaio, il rito d'apertura sarà celebrato nella concattedrale di Campagna. Sempre a gennaio si aprirà l'anno giubilare nel carcere di Fuorni (il 15), all'Istituto di custodia attenuata di Eboli (il 17) e alla clinica dei poveri di Acerra (il 19, e ci si viverà la Giornata della Santa Infanzia). Date da appuntare, tra le altre, sono il 12 marzo, giornata giubilare del dialogo interreligioso, segno di apertura alle diverse confessioni religiose; il 21 marzo, giornata dei docenti delle scuole di base e medie; il 22 marzo, apertura dell'anno giubilare ad Acerbo; il 14 maggio, quando si terrà il pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

START IL 29 DICEMBRE
CON LA PROCESSIONE
DA SAN BENEDETTO
AL DUOMO DI S. MATTEO
IL PELLEGRINAGGIO
A ROMA IL 14 MAGGIO

settimana unità cristiani

<https://www.salernotoday.it/social/settimana-preghiera-unita-cristiani-bellandi-22-gennaio-2025.html>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/38182-L%20E2%80%99Arcivescovo-S-E-Monsignor-Bellandi-%22Prepariamoci-a-vivere-insieme-questo-Anno-nella-Preghiera%22>

<https://www.infocilento.it/arcidiocesi-salerno-campagna-acerno-al-via-la-settimana-di-preghiera-per-l-unita-dei-cristiani/>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/378644/salerno-al-via-la-settimana-di-preghiera-per-l-unita-dei-cristiani.shtml>

1 Febbraio 2025
Sabato



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Santa Brigida d'Irlanda

OGGI

10° 15°

DOMANI

11° 15°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



L'appuntamento
Il Purgatorio a fumetti
in mostra al Diocesano
Giuseppe Pecorelli a pag. 28



Purgatorio disegnato a fumetti in mostra al museo Diocesano

Giuseppe Pecorelli

Gli studenti dell'Istituto professionale "Francesco Trani", annesso al Conservatorio nazionale "Toscanini-Taranto", presenteranno per sette giorni i pannelli di giovani e moderni Virgilio accorciando i visitatori lungo le sette balze del Purgatorio dantesco, "il secondo regno dove l'umano spirito si purga e di salire al ciel diventa degnò". Da oggi e fino a venerdì 7 febbraio, dalle 9.30 alle 17.30, nella sala "Santa Caterina" del Museo diocesano "San Matteo" di Salerno, sarà infatti possibile visitare la mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza", curata dal professore Franco

Nembrini, fino al 2009 docente di letteratura nelle scuole superiori e ora celebre divulgatore di Dante, letto e commentato in tutta Italia e all'estero, in particolare in Spagna, Portogallo, America Latina e nei paesi del mondo d'assofano. Nel 2018 l'autore, tra l'altro presentatore di "Nel mezzo del cammin" su Tv2000 ha pubblicato, per Mondadori, tre volumi, uno per ogni canticia, con la prefazione di Alessandro D'Avenia e le illustrazioni di Gabriele Dell'Otto, disegnatore per Marvel. Non c'è luogo ultraterreno più "abitato" dalla speranza che il Purgatorio. Non c'è speranza all'Inferno, posto d'espiazione d'una condanna definitiva. E, in Paradiso, le anime hanno incontrato già "Colori che tutto move", ragione della loro speranza. Nel Purgatorio, invece, sono coloro che, già salvi, scaleranno il monte dalle sette cornici, una per ogni peccato capitale superbia, invidia, ira, accidia, avarizia, gelosia e lussuria.

L'ESPERIENZA

I visitatori, guidati dai giovani studenti, cammineranno sino alla sommità di quell'altura tra le spiegazioni dei ragazzi, le parole di Nembrini, le illustrazioni di Dell'Otto e alcuni video esplicativi. Un po' come i pellegrini che, ai tempi di Dante, affrontavano viaggi lunghi e disagevoli per arrivare a Roma o a Santiago de Compo-



**L'ESPOSIZIONE
A CURA DI NEMBRINI
I RAGAZZI DEL TRANI
E DEL NAZIONALE
GUIDE ALLE TAVOLE
DI DELL'OTTO**

stela per espiare, col sacrificio del cammino, i loro peccati (senza dimenticare che risale ai tempi di Dante il primo Giubileo, indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300). «Sono molti i motivi che rendono questa mostra un evento importante, di cui allegarsi – commenta l'arcivescovo Andrea Bellandi – il primo è il fatto che i protagonisti sono i giovani, coinvolti nel fare da guida ai visitatori e che perciò si sono dovuti accostare ai contenuti esposti nella mostra, cercando di adattarli, comprendendeli e mettere dalla loro esperienza e dalle loro domande, accorgendosi, forse per la prima volta, che la Commedia dantesca non è un testo per specialisti, ma parla a tutti». «Secondariamente – prosegue – la cantica del Purgatorio intreccia il tema del Giubileo di quest'anno dedicato alla speranza: in essa emerge come il male non è l'ultima e invincibile condizione umana, ma da esso si può intraprendere sempre un cammino verso il bene. Infine, es-

sendo la mostra ospitata, con la collaborazione anche di alcune scuole, prima al Museo diocesano di Salerno e quindi al Salotto comunale di Battipaglia (10-22 febbraio), ciò rappresenta un esempio significativo di convergenza di istituzioni diverse sul comune tema dell'educazione, in particolare dei giovani». La mostra itinerante promossa e organizzata nell'ambito del progetto "Salerno Sacra", da "Salerno Opera imprese sociali" e dalla associazione liberdà di credere "Artincor", sarà presentata alle 19 di domani, al Museo diocesano. Dopo i saluti dello stesso arcivescovo, interverranno Andrea Falesi, studioso ed esperto di Dante, e Filippo Ungar, dottorando in filologia alla Scuola superiore meridionale di Napoli. A moderare sarà Angelo Visconti di "Liberi di educare". Per prenotare la visita e avere informazioni sulla mostra è possibile visitare il sito www.danteprofetadisperanza.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

1 febbraio 2025
Sabato



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 3482108208

SALERNO

Santa Brigida d'Irlanda

Oggi

10° 15°

Domani

11° 15°



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



La fede, le scelte

Gregge, caso aperto «Valuterò la relazione poi potrò decidere»

Commissariamento revocato, Bellandi avverte: devo ancora studiare tutti i documenti prodotti

Giuseppe Pecorelli

La vicenda relativa all'associazione privata di fedeli "Opera del Gregge del Bambino Gesù", costituitasi nel 1939 e fondata sull'esperienza spirituale della signora Caterina Tramontano, è ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziate negli anni. Lo scorso 7 gennaio, con un decreto, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio, che egli stesso aveva deciso il 9 febbraio 2024 affidando l'associazione, di cui fanno parte molti sacerdoti e laici dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, al commissario monsignor Erasmo Napolitano, presbitero del clero della diocesi di Nola e vicario giudiziale di diversi Tribunali ecclesiastici, e ai vicecommissionari monsignor Pasquale Silvestri, sacerdote dell'arcidiocesi di Napoli, vescovo aggiunto del Tribunale ecclesiastico interdiocesano partenopeo, e don Antonio Russo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, giudice del Tribunale ecclesiastico interdiocesano calabro.

ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziate negli anni. Il 7 gennaio, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio, *A pag. 22*

La mobilità il caso

22

Primo Piano Salerno

M | Sabato 1 febbraio 2025
ilmattino.it

La fede, le scelte

Giuseppe Pecorelli

La vicenda relativa all'associazione privata di fedeli "Opera del Gregge del Bambino Gesù", costituita nel 1939 e fondata sull'esperienza spirituale della signora Caterina Tramontano, è ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziate negli anni. Lo scorso 7 gennaio, con un decreto, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio, che egli stesso aveva deciso il 9 febbraio 2024 affidando l'associazione, di cui fanno parte molti sacerdoti e laici dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, al commissario monsignor Erasmo Napolitano, presbitero del clero della diocesi di Nola e vicario giudiziale di diversi Tribunali ecclesiastici, e ai vicecommissionari monsignor Pasquale Silvestri, sacerdote dell'arcidiocesi di Napoli, vescovo aggiunto del Tribunale ecclesiastico interdiocesano partenopeo, e don Antonio Russo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, giudice del Tribunale ecclesiastico interdiocesano calabro.

LA DECISIONE
Ieri, nella consueta video-rubrica "9 minuti con l'arcivescovo", diffusa attraverso i canali dell'arcidiocesi, monsignor Bellandi torna a parlare dell'Opera indicando i passaggi che l'hanno portato a decidere per la revoca del commissariamento. «Il 1° ottobre 2024 - spiega - i commissari hanno terminato il lavoro fatto negli ultimi mesi, un lavoro di incontro e di dialogo con tutti coloro che volevano contribuire a una conoscenza maggiore di quest'associazione. Mi hanno consegnato quindi una relazione, una documentazione ampia. Questo passo, il commissariamento, che più tecnicamente è terminato

Gregge, il caso resta aperto Bellandi: relazione al vaglio

► Via i commissari e nuovo direttivo eletto ma per l'arcivescovo l'iter non è concluso ► «Approfondirò i documenti ricevuti in seguito dovrò prendere una decisione»



**GUBILEO, PREVISTO
UN APPUNTAMENTO
PER I GIORNALISTI
E IL 14 MAGGIO
PELLEGRINAGGIO
A ROMA CON 3 TRENI**

il 7 gennaio scorso, è stato accompagnato dalla rielezione degli organi di direzione dell'associazione. È stato eletto un nuovo direttivo e l'associazione ha ripreso un po' la sua strada. L'arcivescovo fa riferimento alla decisione, assunta dai commissari dopo otto mesi di lavoro, d'indire nuove elezioni per la costituzione del nuovo consiglio direttivo secondo le disposizioni dello Statuto. Le nuove elezioni,

svoltesi il 15 dicembre 2024, si sono concluse con la nomina della signora Donatella Nannini a presidente. Una conferma considerato che la neo-eletta aveva già guidato a lungo l'associazione. Ma l'iter non si è ancora concluso. Nell'intervista rilasciata alla portavoce Marilla Parente, l'arcivescovo precisa di aver «fatto presente al direttivo dell'associazione come questa relazione, questo lavoro fatto dai

commissari, deve essere oggetto ancora di un mio studio, di un mio approfondimento che dovrà poi portare a qualche decisione. Si tratta di ora di attendere un approfondimento dei dati che ho ricevuto. Pro bono fiducium, quindi per il bene dei fedeli dell'associazione e per il bene della Chiesa salernitana, l'approfondimento possa portare a decisioni che possano essere seguite da tutti. Siamo quindi ancora in

una fase di passaggio, che mi auguro si concluda quanto prima».

GLI APPUNTAMENTI

L'arcivescovo si è poi soffermato sui prossimi appuntamenti del Giubileo. Fra già nota la data del 21 marzo quando docenti e personale di scuola e università vivranno la loro giornata giubilare in cattedrale. A questo si aggiungerà, a febbraio, un evento per giornalisti e operatori della comunicazione. Inoltre sono stati resi noti gli aspetti organizzativi del pellegrinaggio diocesano a Roma del 14 maggio: «Non previsti anzitutto tre treni - raguglia il prelato - uno partirà da Battipaglia e due da Salerno. Viaggeremo di notte per essere presenti alle 8.30 all'udienza di papa Francesco. Poi ci sarà il passaggio della Porta santa e la celebrazione che presiederò io. Ai partecipanti che avranno scelto il treno si aggiungeranno coloro che, tramite le parrocchie, le associazioni, volessero arrivare a Roma con il pullman organizzati dalle varie realtà. Contiamo di essere un bel po' di persone». © RIPRODUZIONE RISERVATA

4 Aprile 2025

Venerdì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Sant'Isidoro di Siviglia

OGGI

12° 18°

DOMANI

10° 18°

L'arcivescovo Bellandi compie quarant'anni di sacerdozio

La ricorrenza



I 40 anni di sacerdozio
dell'arcivescovo Bellandi

Giuseppe Pecorelli a pag. 22

+

IL PERSONAGGIO

Giuseppe Pecorelli

Era il 4 aprile 1985 - quarant'anni fa proprio oggi - quando l'allora arcivescovo di Firenze, monsignor Silvano Piovanielli, che papà Giovanni Paolo II croce cardinale nel maggio successivo - ordinò sacerdote Giuseppe Pecorelli nella cattedrale fiorentina di Santa Maria del Fiore, all'ombra della cupola dei Brunelleschi. Insieme a lui erano altri compagni di seminario, tra gli altri don Giovanni Paccosi, ora vescovo di San Miniato, e don Giacomo Bellandi, missionario scomparso nel 2017 per una grave malattia (sarà l'amico Andrea ad accompagnarlo in visita da papa Francesco). Nell'ottobre 1979 i novelli sacerdoti erano stati accolti nel seminario maggiore dal giovane rettore, don Guilio Bassetti, che poi

diventerà vescovo, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, cardinale e presidente della Conferenza episcopale italiana. «Il cardinale Giovanni Bellandi, vescovo di Perugia-Città della Pieve, don Giulio - mi chiamò d'improvviso e mi disse che era ritornato sui suoi passi: capisco, mi disse, che desideri tanto fare esperienza in una parrocchia. Ma stanno per entrare in seminario quindici giovani di 19 anni, tutti battezzati». Il della diocesi di Firenze, quattro di altre diocesi toscane. E quindi, mi disse, devo mettere a capo del seminario maggiore qualcuno più giovane». Tra quel quindici ragazzi, c'era anche don Giacomo Bellandi, arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno. «Andai in seminario tre giorni prima della data ufficiale di apertura - dirà ancora il cardinale Bassetti, allora trentasettenne - e cominciarono ad arrivare questi ragazzi: c'erano Giovanni Paccosi, Andrea Bellandi e Paolo



OGGI LA RICORRENZA
MA LUI LI CELEBRA
IL 16 APRILE DURANTE
LA MESSA CRISMALE
CON TUTTO IL CLERO
SALERNITANO

belle, sulla Chiesa, su cosa significa essere prete, su come vivere il cristianesimo». E magari sul calcio e sulla Fiorentina, «vocabolone» più comuni, fede sportiva mai spenta. L'arcivescovo di Salerno ha deciso di celebrare il quarantesimo di sacerdozio non oggi, ma in un giorno speciale: mercoledì 16 aprile quando, alle 18, presiederà la messa crismale in duomo. È l'occasione per tutti i sacerdoti clericale e diaconi, fedeli e spettatori, si muoverà in centro storico di Lecce per la benedizione degli oli sacri e il rinnovo delle promesse sacerdotali. «Vivo questo traguardo con grande gratitudine al Signore - ha commentato il presule - perché è anche il suo anniversario. Mi ha sostegno. Un grazie a lui e a tutte le persone che, in tutti questi anni, sono stati compagni di cammino, testimoni di quella famiglia che è la Chiesa. È sempre il Signore il primo attore nella vita di un sacerdote e di un vescovo».

© RIPRODUZIONE DI DIRITTO RESERVATO

+

+